

I Seminario Nazionale

A.M.H.P.P.I.A.

Firenze, 2 luglio 2011

**A.M.H.P.P.I.A. – Associazione Martha Harris di Psicoterapia Psicoanalitica per  
l’Infanzia e l’Adolescenza.** *(Anna Molli)*

### *Storia e sviluppo dell'Associazione*

L'A.M.H.P.P.I.A. È un'Associazione aperta alla partecipazione di tutti i diplomati delle varie sedi italiane del Centro Studi Martha Harris, federata alla European Federation for Psychoanalytic Psychotherapy in the public sector (E.F.P.P), con Sede Legale in Via La Marmora 29, Firenze [www.amhppia.it](http://www.amhppia.it). Il Centro Studi Martha Harris È una scuola quadriennale, su modello dei corsi clinici della Tavistock Clinic di Londra, di Psicoterapia psicoanalitica per bambini, adolescenti e famiglie.

L'Associazione, come anche il Centro Studi, trae il nome ispirandosi a Martha Harris, psicoterapeuta inglese, che ha condotto i seminari clinici in Italia insieme a Donald Meltzer. La figura di Martha Harris È stata centrale per la formazione di molti psicoterapeuti e costituisce tuttora un punto di riferimento teorico e clinico in Italia e all'estero.

†

L'A.M.H.P.P.I.A. è stata fondata nell'autunno del 1997 a Firenze da un gruppo di psicoterapeuti formati presso il Centro Studi Martha Harris di Firenze e ai corsi clinici modello Tavistock dell'A.I.P.P.I., formalizzando l'esistenza di un gruppo di studio che aveva raccolto dopo il 1994 i primi allievi qualificati presso il Centro Studi. Il motivo della costituzione dell'Associazione È stato quello di mantenere un luogo di collegamento, di formazione e di aggiornamento per gli psicoterapeuti formati presso il Centro Martha Harris, che ne permettesse di continuare la crescita professionale e di contribuire alla ricerca e alla diffusione delle conoscenze psicoanalitiche e alla loro applicazione nelle strutture educative e sanitarie pubbliche e private.

Gli psicoterapeuti dell'A.M.H.P.P.I.A. hanno nel tempo promosso iniziative in collaborazione con ospedali, scuole, asili nido, Aziende Sanitarie a Firenze, Pisa, Livorno e Bologna; ricordiamo, tra queste, la conduzione di gruppi con genitori, un progetto per giovani affetti da talassemia, e la conduzione di gruppi con operatori sanitari che lavorano nel settore dell'oncologia infantile. Su questo tema sono stati svolti gruppi di supervisione condotti da Anton Oboltzer della Tavistock Clinic di Londra. La formazione viene portata avanti anche con gruppi di lavoro autogestiti, centrati su temi attinenti al lavoro clinico (come la psicosi, l'autismo, l'anoressia). Attraverso questo tipo di attività e iniziative, che qui abbiamo potuto elencare solo in parte, l'A.M.H.P.P.I.A. costituisce una formazione permanente, che prosegue nel suo scopo di approfondire le conoscenze relative alla psicoterapia infantile sia a livello scientifico che a livello clinico e di favorire gli scambi professionali e culturali tra i soci.

Una delle attività formative più rilevanti condotta fin dall'inizio della fondazione dell'Associazione È stata quella svolta con il Dott. G. Hautmann che ha introdotto una modalità originale e innovativa di lavoro sul "Pensiero Grupale". La sua leadership ha creato un clima di grande collaborazione, coesione e condivisione professionale, dando così modo all'Associazione di crescere come gruppo di lavoro e umano.

Attualmente sono in atto le seguenti attività:

Seminari di studio su:

Lavoro con la coppia genitoriale

Lavoro pediatri-psicoterapeuti

Seminari clinici condotti dal Prof. A. Pazzagli

Lavoro sul Complesso Fraterno;

Master universitario sui Disturbi della condotta alimentare - in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze;

Servizio 0-5 (rivolto alla famiglia con figli al di sotto dei 5 anni con difficoltà di sviluppo) - Comune di Sesto F.no (FI) e di Scandicci (FI);

Partecipazione alla ricerca internazionale INSERM sulla psicoterapia psicoanalitica dell'autismo infantile;

Seminari sulla "Consultazione Partecipata" con la Dott.ssa Dina Vallino.

## **A.M.H.P.P.I.A. e.... C.S.M.H.**

*Anna Molli*

†

L'Associazione mantiene uno stretto collegamento con il Centro Studi Martha Harris ma ne È separata formalmente come associazione autonoma per svolgere i propri compiti istituzionali, mentre i compiti formativi specifici attinenti alla scuola di psicoterapia, a quella per la Formazione del personale della scuola ed al Diploma/Master in Studi Osservativi sono lasciati al Centro Studi. Nello spirito di un costante interscambio attivo, in collaborazione col CSMH vengono annualmente organizzate attività comuni che hanno come obiettivo quello di proseguire l'aggiornamento permanente dei professionisti nel campo della psicoterapia infantile, che di seguito riportiamo:

3 Giornate di studio su temi specifici di carattere clinico inerenti problematiche relative all'infanzia, adolescenza e genitorialità;

Seminario 0-5 inerente lo sviluppo dei bambini della prima infanzia;

Eventi scientifici sul territorio condotti come CSMH-AMHPPIA in collaborazione con altre Associazioni analiticamente orientate (SPI, AFPP, SIPP), volti ad approfondire tematiche più generali sullo sviluppo della personalità dall'infanzia all'età adulta.

Si fa, inoltre, presente che nel corso degli anni sono stati organizzati convegni fra i quali ricordiamo: "Lo sviluppo del Metodo Psicoanalitico. Studi teorici e clinici del contributo di Donald Meltzer alla Psicoanalisi" (2000); "Percorsi di crescita: dagli occhi alla mente" (2004).

Infine si sottolinea che alcuni psicoterapeuti dell'AMHPPIA sono Membri didatti del CSMH.

## **AMHPPIA e ....Seminari interni di autoaggiornamento**

*Maria Grazia Pini*

Fin dalla nascita dell'Associazione ci siamo posti il problema di come riuscire a mantenere stretti contatti tra di noi, di continuare a studiare e ad aggiornarci insieme, anche senza Tutors esterni, in modo da continuare a sentirci con una formazione comune e a confrontarci il pi\_ possibile tra di noi.

A questo scopo abbiamo formato dei gruppi di lavoro che si sono riuniti negli anni, a cadenza quindicinale prima, mensile poi, per affrontare temi teorici e clinici.

Abbiamo chiamato "gruppo di lettura" il gruppo che si riuniva e abbiamo affrontato ogni anno temi differenti da studiare sia teoricamente con lettura di testi, che con la presentazione di casi clinici. Abbiamo cercato di lavorare in modo parallelo in citt\_ diverse: Firenze, Bologna, Pisa, per favorire la partecipazione di tutti coloro che ne avessero desiderio, studiando e discutendo parallelamente lo stesso argomento.

Inizialmente avevamo l'intenzione di incontrarci poi alla fine dell'anno con tutti i gruppi di lavoro per scambiarcì esperienze e riflessioni. Questo È purtroppo avvenuto solo nei primi anni, a causa dei sempre maggiori impegni di tutti noi. Abbiamo perÚ per molto tempo condiviso la bibliografia e il lavoro È stato parallelo.

Gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

AUTISMO. Il gruppo di lavoro si È riunito per tre anni e alla fine abbiamo organizzato due seminari con Trudy Klauber e Suzanne Maiello.

STUDIO DEL PENSIERO DI ANTONINO FERRO. Abbiamo poi organizzato tre seminari con il dott. Arrigo Bigi e un incontro pubblico con lo stesso Ferro.

I DISTURBI ALIMENTARI .Alla fine dell'anno abbiamo invitato Jeanne Magagna ,

IL TRAUMA, alla fine dell'anno abbiamo organizzato due seminari con il prof. Adolfo Pazzagli

IL SOGNO

L'INTERPRETAZIONE

ADOLESCENZA

IL LAVORO CON I GENITORI

IL COMPLESSO FRATERNO

LE FAMIGLIE ADOTTIVE.

Nel complesso possiamo ritenere positive queste esperienze, anche se c'È certamente bisogno di un maggiore raccordo e se i gruppi hanno nel tempo mostrato una certa stanchezza. Oltre a mantenerci aggiornati e ad affinare la nostra capacit\_ di pensiero psicoanalitico, la funzione dei gruppi È stata anche quella di mantenere vive le relazioni tra gli associati, di approfondire le reciproche conoscenze e conoscere le modalit\_ di lavoro dei colleghi.

**AMHPPIA e ...Neuroscienze**

*Nerina Landi*

Un recente articolo sulla rivista Richard e Piggie ( 2011) a cura di I .Ardizzone titola su “Il senso e la necessità dell’incontro tra teoria e clinica psicoanalitica e le neuroscienze” richiamando così in modo diretto all’irrinunciabile dialogo tra queste discipline nella comprensione della nascita e dello sviluppo della vita psichica del bambino.

Se tutto il pensiero psicoanalitico È attualmente particolarmente attento a questo confronto ( pur con posizioni alternanti tra interesse e diffidenza) , la cultura psicoanalitica dell’infanzia e dell’adolescenza È particolarmente coinvolta in questo “territorio di confine” sia per l’ambito multidisciplinare che caratterizza il lavoro clinico dell’età evolutiva sia per il costante richiamo alla conoscenza delle basi neurobiologiche dello sviluppo che sottende l’analisi di diversi fenomeni clinici ( ad esempio la comprensione dei disturbi autistici)

Come associazione AMHPPIA ci siamo avvicinati a queste tematiche sia attraverso contributi ai seminari interassociativi che attraverso seminari interni ; in entrambi i casi È stato stimolante riflettere sulla complessa integrazione tra questi saperi secondo traiettorie che conducono alla rivisitazione e all’approfondimento di molti costrutti teorici ( quali la natura del “trauma evolutivo” , il “mondo dell’intersoggettività”, l’inconscio ecc.) e alla riflessione attorno agli eventuali cambiamenti della tecnica psicoterapica alla luce delle conoscenze neurobiologiche. Alcune conoscenze sullo sviluppo infantile sono ormai ampiamente debitorie ai contributi delle neuroscienze :

le relazioni precoci bambino-caregiver , la qualità delle modulazioni affettive e la nascita dell’intersoggettività sono certamente illuminate dai dati neurobiologici relativi al funzionamento cerebrale , al fenomeno del mirroring ,alla conoscenza dei sistemi di memoria la neurobiologia del trauma infantile e della deprivazione esperienziale costituiscono già un terreno denso di studi specifici

lo studio del “cervello adolescente” e le teorie della mentalizzazione rappresentano anch’esse un ambito di crescente espansione

L’interesse per l’incontro con la prospettiva delle neuroscienze È quindi notevole e in crescendo, soprattutto perché apre numerosi interrogativi inerenti i riflessi sul lavoro clinico in età evolutiva e sulla pratica psicoanalitica : il sapere delle neuroscienze È irrilevante nell’assetto mentale del terapeuta ? esistono fattori di rischio epistemologico e di riduzionismo? Al contrario,È possibile che nello scenario multidisciplinare delle scienze dello sviluppo il dialogo neuroscienze - psicoanalisi possa nel tempo favorire la miglior comprensione del funzionamento mentale del bambino e arricchire la teoria dell’azione terapeutica? detto in altre parole, e parafrasando Fonagy ,dobbiamo temere o no di “lavorare avendo in mente il cervello”?

In definitiva se,come sostengono molti autori, la teoria e la clinica psicoanalitica sono “un corpo vivo e dinamico” appare fondamentale mantenere viva l’attenzione ai contributi delle discipline neurobiologiche per poi poterli “ filtrare” nella esperienza clinica e quindi arricchire la conoscenza del funzionamento mentale dell’altro

E’ perciò questa la prospettiva innovativa per il nostro lavoro ed È quella che attualmente giustifica “ il senso e la necessità “dell’incontro tra psicoanalisi e neuroscienze

A.M.H.P.P.I.A. e...Attività Interassociative

Nerina Landi

*Maria Grazia Pini*

Da alcuni anni l’AMHPPIA ha iniziato a svolgere dei seminari pubblici, in collaborazione con le altre Associazioni più importanti presenti nel territorio fiorentino, che hanno comunque una presenza sul piano nazionale: Società di Psicoanalisi Italiana (SPI), Associazione Fiorentina per la

Psicoterapia Psicoanalitica (AFPP) , Società Italiana per la Psicoterapia Psicoanalitica (SIPP).  
L'idea È nata da una iniziativa dei Segretari scientifici e dei Presidenti, e aveva inizialmente lo scopo di presentarsi al pubblico fiorentino insieme, essendo tutte Associazioni che vedevano al loro interno professionisti che si rifanno alla psicoanalisi e che hanno un terreno teorico-clinico comune. In un clima culturale attuale di attacchi al pensiero psicoanalitico e di particolare favore verso altre forme di terapie psicologiche che si rifanno a diverse teorie e tecniche, ci È sembrato utile unire le nostre forze per dare valore al lavoro svolto dalle nostre Associazioni.  
Nei primi due anni 2009-2010 sono stati organizzati alcuni seminari in comune, soprattutto allo scopo di non disperdere le nostre forze e di non vedere moltiplicarsi iniziative quasi in concorrenza tra di loro. Si È trattato di alcuni seminari diversi tra loro per tema e senza ancora un'idea comune di coordinamento.  
Si È tuttavia cercato di valorizzare il pensiero psicoanalitico nella pratica clinica sia nel lavoro con gli adulti che con l'infanzia e l'adolescenza attraverso la discussione di tematiche centrali quali l'interpretazione, "la seduta psicoanalitica" ed il confrontarsi attorno a scenari di dialogo multidisciplinare sollecitati da nuovi contesti scientifici , quali quello promosso dalle neuroscienze. Negli ultimi due anni si È venuto formando un gruppo di lavoro pi\_ coeso, composto da due/tre rappresentanti per Associazione, che sono riusciti, tra varie difficoltà, a disegnare una linea comune che si va definendo sempre meglio nel tempo.  
Il gruppo ha deciso di chiamare questi seminari "di formazione", perchÈ si rivolgono non solo ai nostri associati, ma ai giovani, agli studenti delle nostre scuole e anche a quelli di scuole diverse, per confrontarci e conoscerci.  
Dallo scorso anno abbiamo pensato di organizzare ogni anno 4 seminari, ognuno preparato e curato da una singola Associazione, seguendo un tema comune nel corso dell'anno.  
I seminari sono organizzati secondo un format preciso: in ogni seminario ogni Associazione deve trovare persone di rilievo scientifico che introducano il tema e alcuni discussants al proprio interno per i seminari organizzati dalle altre Associazioni.  
Ci È sembrata una buona formula, che tra l'altro ci spinge a partecipare in prima persona, con la presenza di nostri colleghi, come È avvenuto per questo anno.  
Il tema dell' anno 2011 riguardava il "lutto" e le relazioni presentate hanno abbracciato l'arco vitale dalla "nascita della vita psichica e del SÈ" fino alla "trasformazione del SÈ nell'et\_ anziana" attraverso tutti i fenomeni del lutto che caratterizzano la vita adulta.  
. Dobbiamo dire che l'iniziativa sembra avere avuto un notevole successo, e ci ha aiutato a superare molti incomprensioni e diffidenze che, da anni, sembravano esistere tra le varie Associazioni e ha contribuito a creare un clima di scambio culturale vivificante per la nostra disciplina.  
Per il prossimo anno 2012 l'organizzazione È gi\_ avviata. Il tema prescelto riguarder\_ il narcisismo e sono in via di definizione le varie questioni organizzative, quali la sede, le persone da invitare, i costi.

A.M.H.P.P.I.A. e...Partecipazione alla ricerca INSERM (psicoterapia psicoanalitica nell'autismo infantile)

*Badioli Anna Rosa, Ferri Barbara, Guerri Sonia, Mattioli Rosa, Morselli Cinzia, Nanni Chiara, Rossi Angela, Margherita Amenta coordinatore ricerca Centro-Nord*

Nel Novembre 2009 un gruppo di psicoterapeuti provenienti dalle associazioni psicoanalitiche pi\_ accreditate

(AMHPPIA-AIPPI-SPI-ASNE SIPSIA-ASP –CSA-CISPP) si È unito nel progetto di una ricerca sulla psicoterapia psicoanalitica nell'autismo infantile.

Il progetto di ricerca nasce in Francia ed È frutto dell'impegno che Geneviève Hagg e dall'associazione CIPPA (Coordinamento Internazionale degli Psicoterapeuti Psicoanalisti che si occupano di Autismo) da lei fondata con altri psicoanalisti provenienti da diversi paesi .

Nell'intento di verificare l'efficacia della Psicoterapia Psicoanalitica con pazienti affetti da disturbo dello spettro autistico, il CIPPA aderì nel 2008, al progetto di ricerca INSERM (Institut National de Santé et de Recherche Médicale). L'INSERM tra ha tra i suoi compiti quello della verifica dell'efficacia delle psicoterapie di diversi orientamenti teorici.

Su iniziativa dei membri italiani del CIPPA e con l'appoggio della sede di Parigi, fu lanciata all'inizio del 2009 una indagine conoscitiva tra psicoterapeuti e psicoanalisti italiani al fine di verificare l'esistenza di un interesse a partecipare alla ricerca INSERM sulla efficacia della psicoterapia psicoanalitica con bambini autistici. Sembrava che fosse sentita da molti colleghi la necessità di una validazione oggettiva dell'approccio psicoanalitico tanto È vero che le adesioni provenienti da ogni parte del Paese furono inaspettatamente numerose.

Si È costituito quindi un gruppo italiano della ricerca francese composto da 33 psicoterapeuti e psicoanalisti che operano sia nei servizi di sanità pubblica che libero professionisti con pratica pluriennale di lavoro su bambini sofferenti di disturbo dello spettro autistico.

Il lavoro di ricerca prevede la valutazione delle modificazioni che si evidenziano in un anno di psicoterapia psicoanalitica utilizzando alcuni strumenti che misurano l'evoluzione dei comportamenti autistici (ECART-T), lo sviluppo attraverso le tappe dell'autismo (Grille Haag) e la relazione terapeutica (CPQ).

Il gruppo italiano ha iniziato la ricerca con 33 pazienti di cui 6 femmine e 27 femmine di età compresa fra i 3 anni e 7 mesi e i 15 anni e ha terminato l'anno di valutazione della terapia nel novembre 2010.

La metodologia prevede che la diagnosi, la definizione del caso all'inizio dell'anno di valutazione, le sedute di ogni paziente e la definizione del caso alla fine dell'anno di ricerca vengano valutate da un gruppo di 3 o 4 terapeuti compreso il terapeuta del paziente oggetto di valutazione.

Il lavoro del gruppo si svolge in una posizione osservativa molto diversa dalla supervisione , in un clima non giudicante ponendosi in una posizione rivolta all'intervisione del paziente stesso.

Ogni componente del gruppo di lavoro valuta individualmente le sedute del paziente in oggetto e successivamente in un gruppo di lavoro i 3-4 terapeuti discutono le proprie valutazioni per arrivare a una valutazione condivisa e definitiva.

Dalla visione individuale a quella di gruppo. Dalla presa d'atto delle differenze di valutazione alla discussione fino alla condivisione.

Dal lavoro del gruppo di ricerca il 2/4 /11 È scaturito un convegno a Roma presso l'Istituto di Neuropsichiatria Infantile dal titolo "Disturbi dello spettro autistico" con la partecipazione e i contributi del gruppo organizzativo francese :Geneviève Haag, Jean Michel Thurin, Monique Thurin, e di Suzanne Maiello al quale si È unita la presentazione del gruppo italiano con la presentazione di un caso di Cinzia Morselli analizzato dal gruppo di lavoro di Mattioli Rosa, Nanni Chiara e Cinzia Morselli. E che si È avvalso dei contributi di Sonia Guerri e Marco Mastella come discussant e chair.

Nel convegno sono stati portati i primi dati su 12 soggetti della ricerca francese.

Gli atti del convegno verranno pubblicati nella rivista francese "Pour la Recherche".

In Autunno il gruppo di gestione francese della ricerca prevede di poter elaborare e rendere pubblici i risultati della ricerca.

Il gruppo italiano parteciperà alle future valutazioni e pubblicazioni che scaturiranno dal lavoro.

Si coltiva la speranza che il gruppo possa allargarsi ad altri contributi ed essere motore per un continuo approfondimento e aggiornamento sul tema dei disturbi dello spettro autistico infantile.

## **A.M.H.P.P.I.A. e ....Servizio 0-5**

*Miriam Monticelli, Claudia Bertocci, Rossella Coveri*

Il servizio 0-5 nasce dall'esigenza di realizzare sul territorio fiorentino una realtà dove poter offrire un intervento pubblico rivolto alla prima infanzia e alla famiglia "giovane", con le caratteristiche di

un intervento precoce e quindi con carattere di prevenzione.

Sul modello del servizio "Under-five" della Tavitock di Londra, abbiamo progettato un servizio che, allo stesso modo, offrisse una serie limitata di incontri ai bambini in questa fascia di età e alle loro famiglie, per affrontare ed eventualmente risolvere difficoltà che talvolta costituiscono una empassa in cui lo sviluppo del bambino e della famiglia si blocca, andando a costituire eventuali costellazioni non elaborate che possono essere alla base dei comportamenti sintomatici.

Nel 2007 abbiamo contattato l'assessore del Comune di Sesto Fiorentino, e le abbiamo proposto il progetto di un servizio di consultazione breve dedicato alla prima infanzia. L'Assessore ha fin da subito mostrato interesse per questo genere di intervento, soprattutto per il ruolo che può assumere all'interno di una politica di sostegno e prevenzione. Il servizio è stato realizzato nel gennaio 2009. Da allora il Servizio viene rinnovato annualmente e attraverso gli anni si sono stabilite forme di buona collaborazione tra l'AMHPPIA e l'Amministrazione Comunale.

Volantini informativi sono divulgati capillarmente negli ambulatori pediatrici, farmacie, uffici comunali, e soprattutto negli asili nido e nelle scuole materne. Con le Educatrici dei Nidi abbiamo inoltre fatto un lavoro di sensibilizzazione al metodo 0-5, offrendo loro una piccola esperienza di riflessione in gruppo sulle questioni più rilevanti dello sviluppo.

Questo lavoro, insieme alla diffusione delle informazioni e al passa-parola tra i genitori, ha reso possibile alle famiglie rivolgersi al Servizio con facilità, sia autonomamente, sia consigliate dalle educatrici, e spesso ci troviamo ad affrontare piccole "liste di attesa". Il progetto, del resto, ha a disposizione un numero limitato di ore: l'apertura è infatti di 4,5 ore settimanali, ovvero tre famiglie alla settimana.

Le difficoltà per cui i genitori richiedono il nostro intervento sono di varia natura: comportamento ribelle e ostinato dei bambini, difficoltà nel controllo sfinterico, difficoltà alla nascita dei fratelli, difficoltà nello sviluppo del linguaggio, pianti inconsolabili nel neonato, difficoltà legate allo svezzamento, difficoltà di alimentazione, e così via. La famiglia viene accolta con flessibilità, e l'intervento si snoda attraverso 5 incontri che possono essere ripetibili fino ad un massimo di 10, nei quali viene visto preferibilmente l'intero gruppo familiare, padre, madre, bambino per il quale è richiesto l'intervento ed eventuali fratelli; tuttavia ogni situazione può comportare modifiche ampie del setting. A distanza di 6/12 mesi, è previsto un incontro di follow-up.

## **A.M.H.P.P.I.A. e... Gruppo di lavoro Pediatri-Psicoterapeuti**

*Eleonora pilo di boyl*

Sintesi dell'attività: Ci siamo incontrati regolarmente per circa 3 anni in quanto l'esigenza era di

interscambio di esperienza tra pediatri e psicoterapeuti.

Significato dell'esperienza e obiettivi:

-discutere casi di bambini con l'apporto delle due professionalità

-formare coppie di pediatri e terapeuti che potessero concretamente lavorare insieme in ambulatorio pediatrico

-eventualmente poter programmare una giornata seminariale rivolta appunto ai pediatri

Allo stato attuale ,avendo esaurito i primi due obiettivi (anche se il secondo solo in modo parziale) potremmo continuare a dedicare del tempo per il raggiungimento del terzo punto cioè la giornata seminariale.

Perché la nascita di questo gruppo di lavoro? È nato per la necessità reciproca di far fronte ai vissuti emozionali di chi come noi si occupa giornalmente di entrare in contatto con genitori e bambini che a vari livelli portano la loro sofferenza. È il pediatra È la prima importante e determinante figura a cui i genitori si attaccano per avere una "holding", una tenuta, un appoggio. Avevamo, su sollecitazione e richiesta di alcuni pediatri, bisogno di aprirci, confrontarci, condividere. È una linea politica chiara quella della nostra Associazione: avere il riscontro e il confronto con altri operatori dell'infanzia, in questo caso i Pediatri.

## **I Seminari Psicoanalitici col Dottor Giovanni Hautman**

La richiesta al Dottor Hautman di offrirci la possibilità di effettuare seminari di supervisione sui casi clinici È stata fatta appena la nostra associazione È nata. Le modalità che il Dottor Hautman ci ha proposto hanno fatto sì che divenissero non dei seminari di formazione ma l'essenza stessa della nostra formazione di psicoterapeuti infantili che avevano da poco concluso il loro iter scolastico.

I seminari si sono svolti dal '98 con la frequenza media di 8 all'anno ;uno di noi portava una situazione che aveva in carico che poteva scegliere e presentare al gruppo con la modalità da lui ritenuta più idonea. Era esplicitamente richiesta dal Dottor Hautman la partecipazione di ognuno in ogni forma: pensieri abbozzati, osservazioni, dubbi, domande esposte nella forma e nel modo che ognuno riteneva più confacente a se. Il lavoro veniva fatto insieme nel gruppo e l'apporto di ognuno , libero, il più spontaneo possibile , veniva poi usato dal Dottore un po' come una libera associazione in relazione al materiale che a sua volta ,in quanto tolto dalla stanza di analisi ,diventava passibile di pensieri, associazioni, trasformazioni.

Questa situazione È stata senza meno estremamente agevole per cominciare a lavorare insieme in quanto la prestazione che veniva richiesta era semplice e possibile a tutti ; come nella stanza di analisi qualunque cosa andava bene e quindi dopo qualche iniziale momento di perplessità il clima che si creava era di esposizione e confronto senza timore del giudizio. In questo clima noi abbiamo appreso a considerare il nostro gruppo come un possibile luogo di scambio, lavoro ,aiuto senza timori o aspettative negative o almeno ridotte al minimo dalla situazione ambientale.

Questo È lo stile che il dottor Hautman con la sua gestione della situazione grupppale ci ha consentito di sperimentare e internalizzare insieme alla scoperta di quanto questa modalità portasse frutto.

Ogni minimo spunto, pensiero, silenzio, movimento veniva visto, accolto, considerato e valorizzato dal Dottor Hautman e prendeva un significato che era altro rispetto al pensiero e all'apporto di ognuno di noi e diveniva un pensiero del gruppo su un materiale che prendeva anche lui, lì nel gruppo, una forma "altra".

Questa modalità ci ha fatto sperimentare in tanti momenti la possibilità, nella condivisione quasi fisica a volte, della durezza e pesantezza di certe situazioni presentate, la possibilità, attraverso l'apporto di tante menti e tanti cuori della formazione di un pensiero impensabile prima. Inutile dire quanto questo ci abbia rassicurato relativamente alla possibilità di funzionare del nostro gruppo e ci abbia fatto vivere spesso l'esperienza di come lasciando libertà alla mente e permettendo ad ogni tipo di pensiero di emergere si formassero pensieri altrimenti impensabili. A questa esperienza era possibile poi rifarsi nella situazione della stanza di analisi facendo ognuno appello alla propria mente di gruppo.

Proprio perché abbiamo sempre ritenuto questi seminari esperienza fondante da un lato e perché era intrinseco alla modalità di lavoro su cui si basavano è sempre stata sollecitata la partecipazione, se pur per una sola volta, in quanto ci pareva che nulla più di quella esperienza fosse in grado di far sperimentare ai colleghi, giovani o vecchi, ciò che per noi contava nel modo di stare insieme e lavorare.

La lungimiranza e generosità del dottor Hautman ci ha aperto, tramite l'organizzazione di alcuni seminari effettuati con la sua conduzione secondo questo particolare stile insieme alla S.P.I., la possibilità di effettuare esperienze di scambio e confronto estremamente valide che hanno certo facilitato la fiducia e coadiuvato nella possibilità di pensare un programma di seminari di altro genere condivisi con la S.P.I. e altre associazioni come poi è avvenuto.

Negli ultimi anni siamo stati forse un po' più agevolmente a contatto con quanto questa modalità di lavorare in gruppo stesse alla possibilità di usare la nostra mente nella stanza di analisi dando spazio a tutte le nostre istanze fisiche mentali lucide o anche solo allucinate e evocate, a quelle del paziente e alla situazione che si ricreava lì in quel momento per poter aspettare fino a quando la situazione vissuta come di gruppo permettesse la trasformazione di tutti questi elementi in un pensiero che era altro dal nostro e da quello iniziale del paziente e di una situazione nella stanza stessa altra rispetto a entrambi.

Questa esperienza che avveniva nei seminari in gruppo, nella nostra mente nella stanza di analisi ci ha fatto sorgere la necessità di chiedere al Dottor Hautman se ci aiutava ad approfondire i passaggi teorici che lo avevano portato a creare nella sua mente e a farci sperimentare con tanta semplicità se pur nella grande profondità e complessità questo percorso.

Abbiamo quindi iniziato a leggere insieme ognuno nel suo gruppo di riferimento i percorsi teorici che il dottore aveva fatto studiando pensando e scrivendo e a discuterli prima fra di noi poi con lui dedicando una parte aggiuntiva dei nostri seminari a questo lavoro. Credo che siamo davvero agli inizi di questo percorso di comprensione nel quale contempliamo la possibilità di comunicare anche scrivendo come e cosa è avvenuto in questo "viaggio" che il Dottor Hautman con tanta lucidità, rigore, gentilezza e generosità ci ha condotto e avviato.

**ELENCO SOCI A.M.H.P.P.I.A. 2010**  
**Soci fondatori**

1 - Dr. Carla Andrei  
Viale Mameli, 139  
57125 Livorno  
0586/853324 st. 0586/893371 cell. 3388703183  
e-mail [carlaandrei@alice.it](mailto:carlaandrei@alice.it)

2 - Dr. Franco Bruschi  
Via Vicolabate, 28/A 50024 Mercatale Val di Pesa FI  
055/821347- studio055/229743 cell.3356827733  
e-mail [f.bru@tiscalinet.it](mailto:f.bru@tiscalinet.it)

3 - Dr. Sandra Carpi Lapi  
Piazza di Tigli, 5 50127 Firenze  
055/702318 studio 055/606502  
e-mail [sandra.carpilapi@unifi.it](mailto:sandra.carpilapi@unifi.it)

4 - Dr. Chiara Cassese  
Via S. Marta , 31 50139 Firenze

055/400100.

e-mail [chiaracas@libero.it](mailto:chiaracas@libero.it)

5 - Dr. Maria Grazia Cervi

Via Quartiolo 3 40121 Bologna

051/221827

6 - Dr. Elisabetta Fattirolli

Via Jacopo Passavanti, 17 50133 Firenze

055/580808 – studio 055/576310 fax 055/580808

e-mail [e.fattirolli@alice.it](mailto:e.fattirolli@alice.it)

7 - Dr. Alba Greco

Via F. Pacini , 17 51100 Pistoia

0573/365914 cell. 3496469180

e-mail [agreco@dada.it](mailto:agreco@dada.it)

8 - Dr. Sonia Guerri

Via di Mimmole ,184 50010 Caldine , Fiesole FI

055/540365

e-mail [hgxcan@tin.it](mailto:hgxcan@tin.it)

9 - Dr. Maria Paola Martelli

Via B. da Maiano 29 50016 Fiesole FI

055/600874 cell.3355623094

e-mail [mpaola.martelli@virgilio.it](mailto:mpaola.martelli@virgilio.it)

10 - Dr. Paola Masoni

Via Certaldo 460 Cesena FO

0547/600091

e-mail [paolamasoni@gmail.com](mailto:paolamasoni@gmail.com)

11 - Dr. Paolo Meucci

Via 1\_ Settembre 1/b 50014 Fiesole FI

055/599800 cell.3355727479 tel. studio 055668856

e-mail [meuccipaolo@interfree.it](mailto:meuccipaolo@interfree.it)

12 - Dr. Lidia Mulazzani

Via Machiavelli 13  
47900 Rimini  
0541/782889  
e-mail [lidia.mulazzani@libero.it](mailto:lidia.mulazzani@libero.it)

13 - Dr. Simona Nissim Via S. Marta 90 56100 Pisa  
050/543252 – fax 050/540150  
e-mail [simonan@tin.it](mailto:simonan@tin.it)

14 - Dr. Maria Grazia Pini  
Via Bosconi , 38 50010 Caldine, Fiesole FI  
studio Via G.Bandi, 3 Firenze  
055/540453 – studio 055/606502 cell. 3200246914  
e-mail [colucci.g@tin.it](mailto:colucci.g@tin.it) Psicologa Psicoterapeuta

15 - Dr. Eleonora Pilo di Boyl  
P.zza D'Azeglio , 39 50100 Firenze  
055/2476317 – studio 055/2343864 cell.3356919977  
e-mail [eleonorapiloboyle@virgilio.it](mailto:eleonorapiloboyle@virgilio.it)

16 - Dr. Liliana Ragonesi  
Via S. Petronio Vecchio, 24 40125 Bologna  
051/238239  
e-mail [liliana.ragonesi@libero.it](mailto:liliana.ragonesi@libero.it)

17 - Dr. Silvia Spiller  
Via Malfolle1/6 40043 Marzabotto BO  
051/6789913  
e-mail [silvia.spiller@virgilio.it](mailto:silvia.spiller@virgilio.it)

18 - Dr. Carla Trombetti  
Via Paglia Corta 3 40121 Bologna  
051/229299  
e-mail [carlatrombetti@libero.it](mailto:carlatrombetti@libero.it)

19 - Dr. Valentina Valentini  
Via Ghirardacci 18 40100 Bologna  
051/6368229 cell.3477379169  
e-mail [valval2000@katamail.com](mailto:valval2000@katamail.com)

Dr. Mori Laura dimessasi dall'Associazione il 16/9/1999

### **Soci ordinari**

20 - Dr. Keyla Barbara Alizzi

Via Cilea, 58 40033 Casalecchio di Reno – Bo

051 574111

cell. 3470151139

e-mail: [kb.alizzi@alice.it](mailto:kb.alizzi@alice.it)

21 - Dr. Margherita Amenta

Via S. Stefano, 101 40125 Bologna

051390506 ab.

051244781 st.

e-mail [margamen@libero.it](mailto:margamen@libero.it)

22 - Dr. Caterina Arena

Via P. Umberto n- 36 Fondo Basic • Alto

98100 Messina

e-mail [arenacaterina@virgilio.it](mailto:arenacaterina@virgilio.it)

23 - Dr. Chiara Bacchi

Via Viadagola, 136

40057 Granarolo dell'Emilia (Bo)

St. Via Curiel, 24 40013 Castel Maggiore (Bo)

Tel. 3479904700

e-mail [chiara.bacchi@poste.it](mailto:chiara.bacchi@poste.it)

24 - Dr. Anna Rosa Badiali

Via Balugani 20 40138 Bologna

tel. 051 348805

e-mail [arbadiali@libero.it](mailto:arbadiali@libero.it)

25 - Dr. Elisa Benvenuti  
Via delle Salaiole, 48/12 Loc. Polcanto  
50019 Borgo San Lorenzo Firenze  
Cell. 3386686840  
Tel. 0558409706  
e-mail [elisabenvenuti@fastwebnet.it](mailto:elisabenvenuti@fastwebnet.it)

26 - Dr. Claudia Bertocci  
Via L. Bardelli , 4 50139 Firenze  
tel. 055/483281 cell 3386382704  
e-mail [claudia@bertocci.it](mailto:claudia@bertocci.it)

27 – Dr. Raffaella Bonini  
Strada Ferrero di Cambiano, 49  
10024 Moncalieri TO  
Tel. 3383284152  
e-mail [raffaella.bonini@tiscali.it](mailto:raffaella.bonini@tiscali.it)

28 - Dr. Arianna Cappi  
Via Don Dioli, 24/A  
44038 Pontelagoscuro Ferrara  
Tel. 0532/463899  
Cell. 3474848671  
e-mail [cappiarimar@libero.it](mailto:cappiarimar@libero.it)

29 - Dr. Paola Carboncini  
Via della Faggiola , 56 50126 Firenze  
055/6580266 cell. 3398668232  
e-mail [p.carboncini@libero.it](mailto:p.carboncini@libero.it)

30 - Dr. Fiorenza Castellacci  
Via del Gelso 2 56017 Madonna dell'Acqua PI  
050/890928  
e-mail [fcastellacci@tin.it](mailto:fcastellacci@tin.it) †

31 - Dr. Stefania Castelli  
Via Schiavonia 4 40121 Bologna  
051/6146710 cell. 3294053347

e-mail [stefania.castelli@gmail.com](mailto:stefania.castelli@gmail.com)

32 - Dr. Maria Rosa Ceragioli

Via L. Gereschi 18 Pisa

050/541662

e-mail [mariarosaceragioli@gmail.com](mailto:mariarosaceragioli@gmail.com)

33 – Dr. Angela Cipriani

34 – Angela Cosenza

e-mail [angela.cosenza@inpe.unipi.it](mailto:angela.cosenza@inpe.unipi.it)

34 - Dr. Rossella Coveri

Via Gramsci, 57

50019 Prato

0574603476 cell. 3355270800

e-mail [rossellacoveri@libero.it](mailto:rossellacoveri@libero.it)

35 - Dr. Barbara Ferri

Via Padre Prestini 15 50053 Empoli

Tel:0571 944278 /0571 82058 / fax 943228 studio 0571 73646 cell. 335296841

e-mail [barbaraferri2009@gmail.com](mailto:barbaraferri2009@gmail.com)

36 - Dr. Maddalena Frilli

Via Albano 20 00179 Roma

06/7842662

e-mail [maddalenafrilli@libero.it](mailto:maddalenafrilli@libero.it)

37 - Dr. Ivana Fumagalli

[ivana.fumagalli@bluewin.ch](mailto:ivana.fumagalli@bluewin.ch)

38 - Dr. Morena Guariento

Via S. Gaggio 23 50100 Firenze

055/2337101 lavoro 055/2327238 cell. 329405570

e-mail [morenaguariento@hotmail.com](mailto:morenaguariento@hotmail.com)

39 - Dr. Laura Garau

Viale Italia, 167 - 57127 Livorno  
Via della Repubblica, 9 57013 Rosignano Solvay (LI)  
Tel. 0586810805  
Cell. 3480930802  
e-mail [lauragarau@yahoo.it](mailto:lauragarau@yahoo.it)

40 - Dr. Anna Guiducci  
Via Lombardia, 4  
47900 Rimini  
e-mail [annatoni@alice.it](mailto:annatoni@alice.it)

41 - Dr. Alessandra Inzerillo  
Viale delle Alpi, 40  
90144 Palermo  
Tel. 091 205453 / Cell. 3383997776  
[alexinz@libero.it](mailto:alexinz@libero.it)

42 - Dr. Carla Italiano  
Via Monti, 35 50019 Sesto Fiorentino (Fi)  
St. Viale Petrarca, 19 59100 Prato  
Tel. 0574/27052  
e-mail [carla.italiano@yahoo.it](mailto:carla.italiano@yahoo.it)

43 - Dr . Nerina Landi  
Via La Farina, 12 50100 Firenze  
055/243332 cell. 335422873 lavoro 055/3262831 fax 055/4379297  
e-mail [nerina57@interfree.it](mailto:nerina57@interfree.it)

44 - Dr. Adriana Lajacona  
Via Antonio Salinas, 56  
90141 Palermo  
Cell. 3387639268  
Tel. 0916759014  
e-mail [alajacona@alice.it](mailto:alajacona@alice.it)

45 - Valentina Loliva  
Via della Rondinella, 66/16 50135 Firenze  
Studio Viale Petrarca, 19 59100 Prato  
055604187 ab. / 057427052 st.

e-mail: [v.loliva@libero.it](mailto:v.loliva@libero.it)

46 - Dr. Vanessa Merlini  
Via Piero Della Francesca, 27  
52027 S. Giovanni Valdarno (Ar)  
St. Via Dell'Essiccatoio, 15/b  
Tel. 055940310  
Cell. 3356681410  
e-mail [vanessamerlini@libero.it](mailto:vanessamerlini@libero.it)

47 - Dr. Valentina Merlo  
Via Berengario da Carpi 1/2 Bologna  
Cell. 3470820200  
051/6236851  
e-mail [valentinamerlo@gmail.com](mailto:valentinamerlo@gmail.com)

48 - Dr. Anna Molli  
Via Bellini, 21 50144 Firenze  
055/350118 cell.3356820709  
e-mail [anna.molli@alice.it](mailto:anna.molli@alice.it)

49 - Dr. Orsetta MongiÚ  
Via dei Benci, 24  
50122 Firenze  
Tel. 0552342250  
Cell. 3394122614  
e-mail: [orsettam@yahoo.com](mailto:orsettam@yahoo.com)

50 - Dr. Matilde Monteleone  
Via della Meridiana, 17 57100 Livorno  
0586814533 cell.3488292642  
e-mail: [matilde.monteleone@libvirgilio.it](mailto:matilde.monteleone@libvirgilio.it)

51 - Dr. Miriam Monticelli  
Via della Pace 23/2 Campi Bisenzio  
055 892410 cell 3382033261  
e-mail [miriammoticelli@libero.it](mailto:miriammoticelli@libero.it)

52 - Dr. Cinzia Morselli

Via Vittorio Veneto, 70 41100 Modena studio: Via Massaia, 66 41010 Cognento (Mo)

059 4279380 ab. / 059/345001

e-mail: [cinzia.morselli@tin.it](mailto:cinzia.morselli@tin.it)

53 - Dr. Chiara Nanni

Via Pampera 22 Imola (Bo)

0542/31173

e-mail [nannichiara@virgilio.it](mailto:nannichiara@virgilio.it)

54 - Cristiano Nicotra

Via Umberto, 123 95030 S.A. Li Battiati (CT)

095 7257823 – cell. 3473431001

e-mail: [cr.nicotra@virgilio.it](mailto:cr.nicotra@virgilio.it)

55 - Dr. Rossella Paolicchi

Via Fiorentina , 381 Pisa

050/985301

e-mail [rossellapaolicchi@interfree.it](mailto:rossellapaolicchi@interfree.it)

56 - Dr. Arianna Persiani

Via delle Panche, 53 – 50141 Firenze (Fi)

cell. 3334623699

[ariadnep@yahoo.com](mailto:ariadnep@yahoo.com)

57 - Dr. Daniela Pollini

Via Bertoni 16 - 48018 FAENZA (RA)

Cell.347 2703610

Tel fisso 9546 665828

e-mail [danielapollini@tin.it](mailto:danielapollini@tin.it)

58 - Dr. Giuseppina Ponzella

Via Bolignano, 53/E 60131 Ancona

071 8046207 – cell.3389780736

e-mail [g.ponzella@tiscalinet.it](mailto:g.ponzella@tiscalinet.it)

59 - Dr. Paola Prelati

V.le De Amicis, 65

40026 Imola (Bo)

Tel. 0542/29018

Cell. 3398802209  
e-mail [paolaprelati@alice.it](mailto:paolaprelati@alice.it)

60 - Dr. Piera Pucci  
via della Posta, 31  
54100 Massa  
tel 0585 319798  
cell 3392248767  
e mail: [pierap1412@libero.it](mailto:pierap1412@libero.it)

61 - Dr. Laretta Romani  
Via Ferrarese, 28 Bologna  
051/6310345  
e-mail [l.romani@ausl.imola.bo.it](mailto:l.romani@ausl.imola.bo.it)

62 - Dr. Angela Rossi  
Via C. Bini 16 Livorno  
0586/211371  
e-mail [angelarossi3@alice.it](mailto:angelarossi3@alice.it)

63 - Dr. Francesca Siboni  
Via Testi Rasponi, 27  
48121 Ravenna  
Tel. 0544458202  
Cell. 3384788760  
e-mail [francesca.siboni@libero.it](mailto:francesca.siboni@libero.it)

64 - Dr. Rosanna Sbrighi  
Via Pacinotti 52 - 57128 Livorno  
tel 0586-505675 cell. 335/5481047  
e-mail [rosannasbrighi@gmail.com](mailto:rosannasbrighi@gmail.com)

65 - Dr. Antonia Sciarrino  
Via Bellariva, 34 50136 Firenze  
055/679983 e-mail  
[sciarrinoantonia@alice.it](mailto:sciarrinoantonia@alice.it)

66 - Dr . Gabriella Smorto  
Largo Cavallo, 9 56123 Pisa

050/530757 – studio 050/540555  
e-mail [gabriella.smorto@gmail.com](mailto:gabriella.smorto@gmail.com)

67 – Dr. Carla Spinaci  
Via S. Leonardo, 1/A  
61032 Fano (PU)  
Tel . 0721/825420  
e-mail: [carla.spinaci@email.it](mailto:carla.spinaci@email.it)

68 - Dr. Francesca Stefani  
via delle Ville 649  
Segromigno Monte, 55018 Lucca.  
Tel. 0583/928287  
e-mail [francesca.stefani@teletu.it](mailto:francesca.stefani@teletu.it)

69 - Dr. Beatrice Tesini  
Via Modena 42 40017 San Giovanni in Persiceto Bologna  
051 824471 cell. 3355253431  
e-mail [farfalla.bt@libero.it](mailto:farfalla.bt@libero.it)

70 - Dr. Eloisa Tonci  
V.le Europa, 2 S. Casciano Firenze  
Cell. 3388599057  
e-mail [eloisa.tonci@unifi.it](mailto:eloisa.tonci@unifi.it)  
2\_ e-mail [eloisa2@inwind.it](mailto:eloisa2@inwind.it)

71 - Dr. Giovanna Ugo  
Prato in via Gioberti, 12  
tel. 0574 400304 / cell. 3204398990  
e-mail [giovanna.ugo@libero.it](mailto:giovanna.ugo@libero.it)

72 - Dr. Paola Vaccari  
Via Budrione Migliarina, 78 41012 Carpi (Mo)  
cell. 3391445416  
e-mail [vaccaripaola@libero.it](mailto:vaccaripaola@libero.it)

73 - Dr. Maria Cristina Zanini

Via della Beverara, 9 40131 Bologna  
tel. 051/357647 cell. 3388487167  
e-mail [mariazanini@iol.it](mailto:mariazanini@iol.it)

**Socio onorario :**

Dr. Romana Negri  
Via Porpora 146  
20131 Milano  
Tel. 02/2363355